

IN PARTENZA PER LA MISSIONE...

in vista di una breve esperienza in terra di missione.

NB. **Esperienza** e **terra di missione** sono parole equivoche!

- **esperienza**... nel linguaggio di oggi significa "un fatto tra i tanti", tra le tante cose da provare, una in più una in meno ma poi... finisce lì!
Invece si tratta di un avvenimento importante... almeno per una persona che sta percorrendo un "cammino" missionario, e ha fatto una scelta di vita nella direzione della missione.
- **terra di missione**... è anche l'Italia! (Cfr. "l'amore di Cristo ci sospinge"); forse è meglio dire fuori della propria terra e cultura, o incontro ad altre culture.

→ una tappa di questo tipo comporta una preparazione, per essere vissuta in maniera intensa e significativa, ... non come un francobollo in più nella raccolta dei "viaggi" che oggi si riesce a fare con una certa facilità (viaggio ≠ esperienza).

Una **domanda**: **cosa vi aspettate** da una simile esperienza? Perché farla, quali sono gli aspetti più importanti? E' un turismo "diverso"?...

Magari questa "visita" può aprire la prospettiva per un impegno "più grande", una partenza più prolungata e stabile nel tempo... chi lo sa!

La nostra **prospettiva**: noi leggiamo tutto questo, e la partenza, con **un'ottica di fede**.

- Molti hanno alle spalle un cammino orientato verso la dimensione missionaria della vita cristiana. Si tratta di un carisma – dono di Dio, che entra a far parte della nostra vocazione → per servire Dio e il mondo con questa modalità e specificità.
- ognuno poi avrà un'ottica particolare, che gli viene dall'incontro con una spiritualità particolare (qualche missionario o istituto...)

Concretamente?

Fino a quando si parla di missione... tutto sembra facile e semplice. Però le idee, per quanto belle, si devono poi confrontare con la realtà! Nel nostro caso una realtà complessa, in quanto si tratta di **USCIRE** dal nostro mondo – cultura per avvicinarsi ed **ENTRARE** in un altro, con modi di versi di vedere – leggere la realtà, modalità diverse di vita, di uso del tempo, di valutare la persona, la fede, Dio, la terra... (non si tratta di un salto indifferente)!

E tutto questo in situazioni non ottimali, spesso di conflitto e di povertà e violenza.

NB. Non c'è da spaventarsi ed avere paura; bisogna **prepararsi!**

Un biglietto aereo e un visto non bastano per una esperienza missionaria.

GLI ATTEGGIAMENTI:

1) Un atteggiamento fondamentale in questo contesto ce lo suggerisce la bibbia; è il racconto di Mosè al Sinai davanti al roveto ardente (Esodo 3, 1-5):

*"¹ Ora Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. ² L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva nel fuoco, ma quel roveto non si consumava. ³ Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". ⁴ Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". ⁵ Riprese: "Non avvicinarti! **Togliti i sandali** dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa! ⁶ E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio."*

- v 1. Mosè si trova in un luogo sconosciuto
- v 2. vede una realtà nuova, che suscita meraviglia e curiosità
- v 3. vuole avvicinarsi a vedere lo spettacolo
- vv 4-5. Dio lo richiama ad un gesto di rispetto: "Togliti i sandali, sei su una terra santa"!
- v 6. per timore, Mosè si copre il volto!

→ l'atteggiamento fondamentale nell'incontro con una nuova realtà-cultura (cultura = persone che... sono a casa loro! sei tu ospite di passaggio) è il **rispetto**, il "togliti i sandali"! Pensiamoci bene a questo "togliti i sandali"!

- Nel deserto (che non è una spiaggia!!!) ma dove ci sono pietre, rocce, cardi, spine e... scorpioni, senza sandali... hai un passo molto insicuro, **ci devi andare cauto**, guardare bene dove metti i piedi → osservare bene!

- "Sei su una terra santa", perché... **Dio ti ha preceduto**, ha già fatto un cammino, una storia con questa gente (sono i "semina verbi", i segni del Verbo).

2) Ma **curiosità e rispetto** sono due cose che fanno fatica a stare insieme! Ed è un rischio. Non si tratta di una visita né ad uno "zoo", né ad un museo. Ma dell'incontro con una realtà umana con tutte le sue ricchezze e i suoi limiti ... come la nostra!

3) Un rischio è quello di criticare, o giudicare, con la nostra mentalità! Cioè di fare della nostra mentalità e cultura il parametro di valutazione per le altre (è l'**etnocentrismo** europeo), invece di cercare di capire, di chiedere il perché e il valore delle cose → la scoperta.

Un invito forte è quello di **non cercare subito il confronto**, non dire "da noi si fa così". Piuttosto guarda, osserva, chiedi, cerca di capire e... non sarà certo facile: si tratta di un'altra cultura; e lo sanno bene i missionari che, magari per anni, cercano di capire il significato delle cose... per una evangelizzazione in profondità e non di facciata.

La lingua è un esempio classico della diversificazione profonda delle culture. Le lingue non sono solo vocaboli – parole diverse (se così fosse sarebbe facile imparare lingue nuove); ma esprimono mondi mentali e culturali diversi. Basti pensare ai saluti!

→ fondamentale è l'**umiltà di chiedere**, di informarsi...

→ **la pazienza**... come per un bambino che cresce

→ ed è importante anche **imparare a stare zitti!!!**

missio - movimento giovanile missionario

4) Allora **alcune difficoltà** sono **fondamentali** e aiutano chi si accosta ad una cultura nuova a mettersi nell'atteggiamento giusto:

- la **difficoltà di comunicare**, il non parlare la lingua locale o ufficiale (sono svantaggiati anglofoni, francofoni e hispanofoni): infatti imparando una lingua si entra un po' alla volta in un "nuovo universo culturale" ("*Imparare le lingue degli altri è imparare ad amare*", da "cuore di cane" di F. Mannoia)

- il **non fare nulla** (o quasi). Non si parte per fare qualcosa, per realizzare un progetto, ma per incontrare persone con la loro vita, la loro storia, la loro realtà, la loro fede.

In questo momento la realtà più **importante sono le persone**, non le cose da fare. Poi, magari, si potrà vedere se si può realizzare qualcosa ma... che serva a loro, non a te (e al tuo desiderio di fare qualcosa di buono) ...

Certo servirà anche a te: per imparare a vedere il mondo in modo diverso → progettare qualcosa **insieme, con loro**, e da portare avanti **con i loro ritmi**, altrimenti sarà tutto inutile (è per questo che tanti progetti di sviluppo non funzionano: perché pensati a tavolino in una realtà e cultura diversa da quella interessata)

§ **Fondamentale** è, quindi, **sentirsi COMPAGNI DI VIAGGIO**, non maestri o benefattori!

→ hai da **dare** e da **ricevere**

→ hai da **insegnare** e da **imparare**... senza dubbio in umanità, sullo stare insieme, l'accoglienza, il valore dell'altro che è più importante del tempo e del "tuo orario" (in tante culture non c'è l'orologio... non serve! Basta il sole).

→ questi sono alcuni passi da compiere per prepararsi ad entrare in un mondo diverso dal nostro (uscire dal tuo, dalle tue sicurezze)

- entrarci con rispetto... non come un bulldozer
- entrarci per accogliere e capire, ... non per giudicare!

→ come esercitarsi a questo?

→ informarsi, leggere... per cambiare la prospettiva di lettura: dal sud del mondo (si può provare ad usare una carta geografica fatta in Cina e verificare dove si trova "il centro del mondo").

→ guardare con l'occhio della fede; cfr. Isaia 11, 1-9:.

³ *Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire*.

→ incontrarsi già qui con persone provenienti da altre culture: chiedere, informarsi sul loro mondo, le loro tradizioni e il significato...

→ rispolverare le lingue straniere studiate a scuola facilita il tentativo di comunicare...

Altri aspetti e verbi su cui riflettere:

- a) uscire, partire, lasciare
- b) entrare, ascoltare, comunicare
- c) solidarietà, condivisione, stili di vita
- d) la partenza... un nuovo inizio!
- e) ... il ritorno a casa!